



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 10 marzo 1978 del Ministero per i beni culturali e ambientali, con il quale è stato dichiarato ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, l'importante interesse culturale dell'immobile denominato "*Villa settecentesca con parco e annessi*", sito nel comune di Fratta Polesine, Provincia di Rovigo, catastalmente distinta al foglio 8, particella 82 e 24, confinante con le particelle, del medesimo foglio 8, 23 - 32 - 26 e 25 e via Roma e scolo Valdentoro;

VISTA la comunicazione prot. 35422 del 24 dicembre 2012, con la quale la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha formulato alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto proposta di rettifica del provvedimento 10 marzo 1978, trascritto presso l'Agenzia del territorio - Servizio di pubblicità immobiliare di Rovigo in data 13 luglio 1978 al reg. gen. n. 4027 e al reg. part. n. 3177, in quanto detto provvedimento riporta erroneamente l'identificativo "82" in luogo di "22";

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del decreto legislativo 42/04, inoltrata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota prot. 35425 del 24 dicembre 2012, pervenuta a questa Direzione regionale il 9 gennaio 2012;

VISTA la nota prot. 9916 del 10 aprile 2013, pervenuta il 12 aprile 2013, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

DECRETA

al secondo capoverso del provvedimento 10 marzo 1978, con il quale è stato dichiarato, ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato "*Complesso di Villa Cornoldi*", sito nel comune di Fratta Polesine (Rovigo), l'identificativo catastale "82" è sostituito dall'identificativo catastale "22".



La planimetria catastale allegata al provvedimento 10 marzo 1978 è sostituita dalla planimetria allegata al presente decreto, il quale verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 29 aprile 2012

2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

